



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE

ORIGINALE

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

11 DIC. 2012

1465

Proposta al Consiglio

Proposta di delibera prot. n. 12 del 11/12/12

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 44

OGGETTO: proposta al Consiglio di adozione di un Regolamento comunale per l'affidamento e la gestione degli orti urbani

30 GEN. 2013

Il giorno nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

CARMINE PISCOPO

Luigi DE FALCO

Antonella DI NOCERA

Anna DONATI

Marco ESPOSITO

P
P
P
ASSENTE
P
P

ALESSANDRA CLEMENTE

Salvatore PALMA

Annamaria PALMIERI

Enrico PANINI

Giuseppina TOMMASIELLI

Bernardino TUCCILLO

P
ASSENTE
P
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: DR. CAETANO VIRIUSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che:

- l'amministrazione comunale considera il verde pubblico un bene di particolare valore ed è sua intenzione favorirne la tutela attraverso la partecipazione diretta dei cittadini;
- le aree a verde della città sono sostanzialmente suddivise tra parchi a scala cittadina e parchi a scala di quartiere, giardini, aiuole e verde di arredo;
- tale patrimonio verde, ammontante a circa 3,5 milioni di metri quadrati, svolge importanti funzioni di tutela ambientale in ambito urbano quali ad esempio la mitigazione dell'inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dell'insolazione e della temperatura, la difesa del suolo dall'impermeabilizzazione e il sostegno alla biodiversità;
- il verde cittadino svolge anche funzioni di miglioramento dell'estetica e dell'immagine della città, nonché ricreative, sportive e di didattica naturalistica;
- la salvaguardia, la manutenzione e la valorizzazione di questo considerevole patrimonio rappresenta un compito del comune che richiede, oltre a competenza e professionalità di chi vi si dedica, anche la possibilità di disporre di risorse adeguate;
- l'amministrazione comunale intende fortemente potenziare il sistema di gestione e manutenzione delle aree verdi, e ritiene importante in questa prospettiva favorire la partecipazione, l'attenzione e la corresponsabilizzazione dei cittadini;
- in questa prospettiva la realizzazione di aree destinate alla coltivazione ed il loro affidamento per la cura e la manutenzione a soggetti terzi e ad associazioni, che ne facciano richiesta, rappresenta un momento fortemente da incentivare per il miglioramento complessivo delle aree a verde;
- le aree attrezzate ad orti urbani, anche se affidate a soggetti terzi, manterranno comunque le funzioni ad uso pubblico, in base alle destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti;
- l'amministrazione comunale con questa iniziativa si propone di:
 - a) tutelare e promuovere il verde come elemento qualificante del tessuto urbano e come elemento di miglioramento della qualità della vita dei cittadini;
 - b) sensibilizzare i cittadini, le associazioni, le scuole, alla tutela e salvaguardia del territorio comunale attraverso processi di partecipazione e autogestione degli spazi urbani a verde e, più in generale del patrimonio comunale;
 - c) diffondere la cultura del rispetto e della conoscenza del patrimonio naturale;
 - d) stimolare e accrescere il senso di appartenenza alla comunità cittadina;
 - e) generare automaticamente elementi di costante attenzione al degrado urbano; creare percorsi di cittadinanza attiva come occasioni d'aggregazione sociale che favoriscono i rapporti interpersonali e la conoscenza dell'ambiente urbano; recuperare spazi verdi pubblici, con finalità sociale, estetico-paesaggistica e ambientale, migliorandone l'efficienza e avvalorando il concetto di bene comune;
 - f) incentivare la collaborazione dei cittadini per la realizzazione, la manutenzione, la gestione e la cura degli spazi pubblici.

Considerato che, ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera f del Regolamento delle municipalità approvato con delibera del Consiglio comunale n. 68 del 21 settembre 2005, la manutenzione

ordinaria e straordinaria del verde pubblico e dei parchi comunali di interesse locale è di competenza delle municipalità. }

Ritenuto che è interesse dell'amministrazione provvedere, di concerto con le municipalità territorialmente competenti, alla realizzazione di orti urbani ed al loro affidamento a soggetti privati, attraverso avvisi pubblici.

Ritenuto, altresì, opportuno che la gestione degli orti urbani avvenga nel rispetto di una procedura amministrativa normata attraverso un regolamento per la concessione a soggetti privati.

Letta la bozza di regolamento che individua le finalità, definisce l'oggetto e stabilisce le procedure per la concessione temporanea a terzi degli orti urbani, fissa i requisiti dei soggetti richiedenti, individua le categorie avvantaggiate nella assegnazione e gli interventi ammessi nelle aree date in concessione, definisce le modalità di partecipazione ai bandi e gli obblighi a carico dei soggetti concessionari.

Ritenuto che in prima applicazione possano essere individuate aree aventi le caratteristiche e la suscettività ad essere utilizzate come orti urbani all'interno di tutti i parchi a scala cittadina e di municipalità, ad eccezione della villa comunale, del parco Virgiliano e del parco del Poggio.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal direttore della direzione centrale Ambiente e tutela del territorio e del mare sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

Il direttore della direzione Ambiente e tutela del territorio e del mare
dirigente ad interim del servizio Qualità dello spazio urbano
Giuseppe Pulli

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

Propone al Consiglio l'adozione del *Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani* allegato al presente atto e di cui costituisce parte integrante.

La presente proposta viene trasmessa alle municipalità affinché formulino il proprio parere in ordine all'adozione del *Regolamento* allegato da parte del Consiglio comunale.

Il direttore della direzione Ambiente e tutela del territorio e del mare
dirigente ad interim del servizio Qualità dello spazio urbano
Giuseppe Pulli

Il vicesindaco e assessore all'Ambiente
Tommaso Sodano

Segue emendamento su intercalare allegato
L. SEGRETARIO GENERALE

Si allegano - quale parte integrante del presente atto - i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 5 pagine, progressivamente numerate:

SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 30 gennaio 2013

4

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile dal quale, tra l'altro, si rileva che *"nella proposta non vengono definiti i criteri per la determinazione del canone che dovrà essere pagato dagli assegnatari, né consequenzialmente definito l'importo. L'art. 8 del Regolamento sembra rinviare ad altro provvedimento. Occorre pertanto chiarire nel merito, significando che nel Bilancio di Previsione 2013 e successivi esercizi dovrà essere iscritto il relativo stanziamento in entrata"*;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Con voti UNANIMI adotta la proposta emendando lo schema di Regolamento come segue:

- Sostituire l'art. 1 con il seguente: *" 1. Il Comune di Napoli, assegna, tramite pubblicazione a cura del Servizio Qualità dello Spazio Urbano ovvero della Municipalità territorialmente competente di apposito Bando, appezzamenti di terreno di proprietà comunale o comunque nella disponibilità dell'Ente, opportunamente attrezzati, di dimensioni comprese fra i 20 ed i 100 mq., definiti orti urbani, al fine di diffondere la cultura del verde e stimolare la partecipazione alla vita collettiva, attraverso le attività di coltivazione di colture orticole senza fini di lucro. "*
- Sostituire all'art. 2, comma 1, le parole: *" in concessione all'Amministrazione "* con le parole: *" comunque nella disponibilità dell'Ente. "*
- Sostituire, all'art. 2, comma 2, le parole da *"Vengono assegnati..."* fino a *"... cittadini residenti"* con le seguenti parole: *"Vengono assegnati per un periodo massimo di 5 anni, previo pagamento di canone annuo forfettario, ricognitorio, anticipato, comprensivo di spese, di € 12,00 (dodici), annualmente rivalutato secondo gli indici ISTAT, a cittadini residenti"*;
- Sostituire il comma 1 dell'art. 3 con il seguente: *" 1. Al fine dell'assegnazione il Servizio Qualità dello Spazio Urbano ovvero la Municipalità di riferimento indirà apposito bando, nel quale saranno indicati gli elementi identificativi del fondo, le dimensioni dei singoli orti, il canone previsto, la durata dell'assegnazione ed i criteri di assegnazione del fondo. "*

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

Luigi de Magistris

IL SEGRETARIO GENERALE



CA



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 12 DEL 11 12 12, AVENTE AD
OGGETTO: **proposta al Consiglio di adozione di un Regolamento comunale per l'affidamento e la gestione degli orti urbani**

Il Dirigente del Servizio _____ esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

Addi 11 dicembre 2012

IL COORDINATORE

C. POU

PL

Pervenuta in Ragioneria Generale il 11.1.DIC.2012 Prot. 14665

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

V. parere di regolarità contabile

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI
Direzione Centrale Servizi Finanziari

6

OGGETTO: Parere di regolarità contabile reso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000 , come modificati dal decreto legge 174/2012, convertito nella legge 213/2012 Proposta di deliberazione n.12 del 11.12.2012 – IV 665 del 11.12.2012

Letto l'art 147 bis comma 1 del decreto legislativo 267/2000, come modificato ed integrato dal decreto legge 174/2012, convertito in legge 213/2012;

Richiamata la circolare prot n. 957163 del 13.12.2012 a firma del Direttore dei Servizi Finanziari;

Con la proposta in esame si dispone l'approvazione del Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani all'interno di tutti i parchi a scala cittadina e di municipalità ad eccezione della villa comunale del parco Virgiliano e del parco del Poggio, con l'intento di tutelare e promuovere il verde come elemento qualificante del tessuto urbano e come elemento di miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

L'art. 1 della bozza di Regolamento dispone che il Comune di Napoli assegnerà appezzamenti di terreno di proprietà comunale o in concessione dell'Amministrazione, opportunamente attrezzati , di dimensioni comprese tra i 20 e i 100 mq.

I lotti(art. 2) verranno assegnati per un periodo massimo di cinque anni , previo pagamento di canone annuale, forfettario, ricognitorio, comprensivo di spese, a cittadini residenti nel comune di Napoli da almeno un anno e che abbiano specifici requisiti ai fini del diritto all'assegnazione. L'assegnazione è strettamente personale e non può essere trasferita ad altri (art. 5).

L'assegnazione sarà disposta a seguito di appositi avvisi pubblici disposti dalle Municipalità, cui ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera f del Regolamento delle municipalità, è attribuita la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico e dei parchi comunali.

Tanto premesso, si evidenzia che nella proposta non vengono definiti i criteri per la determinazione del canone che dovrà essere pagato dagli assegnatari, né consequenzialmente definito l'importo. L'art. 8 del Regolamento sembra rinviare ad altro provvedimento. Occorre pertanto chiarire nel merito, significando che nel Bilancio di Previsione 2013 e successivi esercizi dovrà essere iscritto il relativo stanziamento di entrata.

Relativamente all'affidamento di appezzamenti di terreno di proprietà comunale, si ritiene necessario che sia valutata dall'Amministrazione i contenuti di cui all' art. 243 bis comma 8) lettera g) del decreto legislativo 267/2000, inserito ai sensi decreto legge 174 del 10.10.2012, convertito nella legge 213/2012, che dispone che ai fini dell'accesso al Fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter l'Ente abbia, tra l'altro, " previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'Ente".

Il Ragioniere Generale
dr. Vincenzo Mossetti

7

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Il provvedimento sottoposto all'esame della Giunta comunale contiene la proposta al Consiglio di adottare il *"Regolamento comunale per l'affidamento e la gestione degli orti urbani"*.

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, con la locuzione: *"Favorevole"*.

Il Ragioniere Generale ha espresso il parere di regolarità contabile - ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e alla luce dell'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 (come modificato e integrato dal d.l. 174/2012, convertito in legge 213/2012) e della circolare n. 957263 del 13.12.2012 del Direttore Servizi Finanziari -, rilevando che *"nella proposta non vengono definiti i criteri per la determinazione del canone che dovrà essere pagato dagli assegnatari, né consequenzialmente definito l'importo. L'art. 8 del regolamento sembra rinviare ad altro provvedimento. Occorre pertanto chiarire nel merito, significando che nel bilancio di Previsione 2013 e successivi esercizi dovrà essere iscritto il relativo stanziamento in entrata"* e, ancora, che *"relativamente all'affidamento di appezzamenti di terreno di proprietà comunale, si ritiene necessario che siano valutati dall'Amministrazione i contenuti di cui all'art. 243bis comma 8, lettera g) del decreto legislativo 267/2000 [...], che dispone che ai fini dell'accesso al fondo di rotazione di cui all'art. 243ter l'Ente abbia, tra l'altro, <<previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'Ente>>"*.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa, redatta con attestazione di responsabilità dal dirigente proponente, risulta, tra l'altro, che con il regolamento del quale si propone l'adozione l'Amministrazione comunale si propone *"di tutelare e promuovere il verde come elemento qualificante del tessuto urbano e come elemento di miglioramento della qualità di vita dei cittadini"*, di consentire e favorire *"processi di partecipazione e autogestione degli spazi urbani a verde e, più in generale, del patrimonio comunale"* e attraverso questa leva *"diffondere la cultura del rispetto e della conoscenza del patrimonio naturale"*.

Si richiamano (tra l'altro):

- l'art. 4 (*Cultura e tutela dell'ambiente e del paesaggio*) e l'art. 82 (*Municipalità*) dello Statuto comunale;
- l'art. 18, comma 1, lettera f) del Regolamento delle Municipalità (deliberazione di C.C. n. 68 del 21 settembre 2005) - che attribuisce alle Municipalità la *"manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico e dei parchi comunali di interesse locale"* -, in ragione del quale nella parte deliberativa della proposta si dispone di raccogliere il parere delle Municipalità in ordine all'adozione del Regolamento;
- l'art. 243 bis, comma 8, lett. g) del D.Lgs. 267/2000.

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di *"Favorevole"* ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito

VISTO
Il Sindaco
Luigi de Magistris

IL SEGRETARIO GENERALE

8
del controllo di regolarità amministrativa assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Nel richiamarsi alle considerazioni svolte dal Ragioniere generale nel parere di regolarità contabile, si rinvia alla potestà dell'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione concludente, con riguardo al principio di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa.

IL SEGRETARIO GENERALE

dr. Gaetano Virtuoso

30.1.13

IL SINDACO
Luigi de Magistris

9

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 44 del 30/01/13 composta da n. 9 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 5, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio 01/11/13 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente
atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio
Segreteria del Consiglio

☐ Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____.

☐ Deliberazione decaduta

☐ Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 9 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 44 del 30/01/13.

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 5 pagine separatamente numerate,

☒ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N.....44.....DEL 30-1-2013

CITTÀ di NAPOLI
REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E
LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI
ADOTTATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
CON DELIBERAZIONE N

INDICE

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Beneficiari della concessione
- Art. 3 Criteri e durata della concessione
- Art. 4 Modalità di gestione delle aree ad orti urbani
- Art. 5 Modalità di gestione degli orti
- Art. 6 Regolamentazione delle attività
- Art. 7 Fruibilità delle aree destinate ad orti urbani
- Art. 8 Pagamento del canone
- Art. 9 Revoca dell'assegnazione
- Art. 10 Controlli
- Art. 11 Norme di comportamento
- Art. 12 Modifiche al regolamento
- Art. 13 Norme finali

Articolo 1

Finalità

Il comune di Napoli, assegna appezzamenti di terreno di proprietà comunale o in concessione all'Amministrazione, opportunamente attrezzati, di dimensioni comprese fra i 20 ed i 100 mq., definiti orti urbani, al fine di diffondere la cultura del verde e stimolare la partecipazione alla vita collettiva, attraverso le attività di coltivazione di colture orticole senza fini di lucro.

Articolo 2

Beneficiari della concessione

1. I lotti di terreno destinati ad orti urbani nel territorio del comune di Napoli sono di proprietà o in concessione all'Amministrazione.
2. Vengono assegnati per un periodo massimo di 5 anni, previo pagamento di canone annuale forfettario, ricognitorio, anticipato, comprensivo di spese, a cittadini residenti nel comune di Napoli da almeno un anno, in regola con il pagamento dei tributi comunali ed in possesso dei seguenti requisiti elencati in ordine di diritto all'assegnazione:
 - a. pensionati di età non inferiore ai 60 anni residenti nel territorio della Municipalità di riferimento ;
 - b. portatori di un handicap compatibile con il tipo di attività residenti nel territorio della Municipalità di riferimento;
 - c. disoccupati residenti nel territorio della Municipalità di riferimento;
 - d. casalinghe, residenti nel territorio della Municipalità di riferimento ;
 - e. altri cittadini maggiorenni residenti nel territorio della Municipalità di riferimento;
 - f. cittadini residenti nel territorio di altre municipalità secondo la priorità di cui alle precedenti lettere.
3. Non possono essere concessi orti urbani:
 - a) a coloro che svolgano l'attività di agricoltore a titolo principale;

(1) V

b) a coloro che già abbiano in uso, in possesso o in proprietà, appezzamenti di terreno coltivabile ubicati nel territorio del comune di Napoli.

4. Ad ogni nucleo familiare non può essere concesso più di un orto nel territorio comunale.

5. Qualora dopo la procedura di assegnazione degli orti messi a bando, dovessero essere disponibili lotti non assegnati per esaurimento della graduatoria, redatta dalla Municipalità di riferimento, sulla scorta delle domande degli aventi diritto, gli assegnatari di quel nucleo di orti potranno fare richiesta di un ulteriore particella.

6. L'Amministrazione potrà inoltre, attraverso apposite convenzioni, stabilire di concedere una parte degli appezzamenti alle Associazioni delle persone diversamente abili o a persone gravemente disabili.

Articolo 3

Criteri e durata della concessione

1. Al fine dell'assegnazione la Municipalità di riferimento indirà apposito bando.

2. L'assegnazione avverrà mediante selezione delle domande regolarmente ricevute dalla segreteria della Municipalità di riferimento nei termini previsti. La commissione selezionatrice sarà composta da funzionari del servizio Qualità dello Spazio Urbano e del Servizio di Manutenzione Urbana della Municipalità di riferimento.

Gli aventi diritto saranno inseriti in una graduatoria redatta secondo i criteri di priorità di cui all'art.2. A parità di requisiti sarà titolo preferenziale la vicinanza del domicilio del richiedente al sito degli orti e l'anzianità anagrafica.

3. Le concessioni degli orti urbani ed i provvedimenti di revoca avranno luogo con provvedimento dirigenziale del dirigente della Municipalità di riferimento.

4. La concessione è a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento.

5. La durata della concessione dell'orto urbano è di anni cinque e non è rinnovabile alla scadenza, sarà tuttavia possibile partecipare al bando successivo.

6. Le assegnazioni effettuate nel corso dell'anno, in relazione a intervenute disponibilità di orti (per rinuncia, trasferimento, decesso, revoca ecc.) avverranno per scorrimento delle graduatorie ed avranno durata quinquennale a decorrere dalla data di assegnazione.

7. Il controllo sulla corretta gestione degli orti è demandata al Servizio di Manutenzione Urbana della Municipalità di riferimento che di concerto con il Rappresentante degli orti segnalerà al Dirigente della Municipalità gli eventuali provvedimenti di revoca.

Articolo 4

Modalità di gestione delle aree ad orti urbani

Gli assegnatari di ciascun nucleo di orti formano l'Assemblea degli assegnatari.

1. La prima Assemblea degli assegnatari, convocata presso la sede istituzionale dell'Ente dal Servizio Qualità dello Spazio Urbano di concerto con la Municipalità di riferimento entro 30 giorni dall'assegnazione, elegge, all'inizio di ogni periodo, il proprio Rappresentante o nei nuclei più numerosi, superiori a 10 lotti, un Comitato di Gestione. Le successive assemblee vengono convocate dal Rappresentante degli orti.

2. L'Assemblea degli assegnatari è valida con la presenza della metà più uno degli assegnatari e si esprime a maggioranza dei presenti.

Il Comitato di Gestione è composto dal Rappresentante e dai Consiglieri, in ragione di 1 ogni 10 orti e fino ad un massimo di 10 consiglieri.

3. I Consiglieri coadiuvano il Rappresentante nella gestione degli orti.

In particolare i compiti del Comitato di gestione sono i seguenti:

- controllare la corretta osservanza delle norme regolamentari;
- dirimere le controversie tra gli assegnatari;
- stimolare e coinvolgere l'interesse degli assegnatari verso le tematiche ecologiche e ambientali;

- promuovere iniziative di aggregazione e socialità di concerto;
- garantire l'apertura e chiusura dell'area ad orti e delle aperture del sito alla cittadinanza così come concordato con la Municipalità di riferimento;
- organizzare la gestione e manutenzione degli spazi comuni e delle aree a verde delle aree ad orti.

5. Il Rappresentante costituisce l'interlocutore dell'Amministrazione e della Municipalità di riferimento segnalando le eventuali inadempienze.

Articolo 5

Modalità di gestione degli orti

1. L'assegnazione è strettamente personale e non può essere trasferita ad altri.
2. In caso di morte del soggetto autorizzato, di rinuncia da parte dello stesso o di revoca, l'assegnazione decade e potrà essere rilasciata ad altro soggetto utilmente collocato in graduatoria per il rimanente periodo di validità, dell'assegnazione medesima.
3. Nei casi di cui al precedente comma, né l'autorizzato, né i suoi eredi potranno pretendere alcunché per la semina e le colture presenti nell'appezzamento.
- ④ 4. Sull'area assegnata non potrà essere svolta attività diversa dalla coltivazione ortofloricola. In ogni caso, la produzione ricavata non potrà dare adito ad attività commerciale o a scopo di lucro ma sarà rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso familiare.
5. Il concessionario non potrà avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del lotto assegnato né concederne a terzi l'uso, pena l'immediata decadenza della concessione, fatti salvi i casi temporanei di forza maggiore (malattia, ferie, ecc.). Potrà avvalersi tuttavia dell'aiuto di un componente del proprio nucleo familiare.
6. Se l'area risulta incolta, abbandonata, o di accertata trascuratezza nella coltivazione dell'appezzamento di terreno assegnato, l'assegnazione sarà revocata in qualsiasi momento, senza che nulla sia dovuto al titolare della stessa.
7. Allo scadere dell'assegnazione, anche per rinuncia o per revoca, l'Assegnatario dovrà lasciare il terreno libero e sgombro da persone e cose e non potrà accampare alcun diritto sui frutti, né esigere indennizzo dalla Amministrazione e da chi subentra.

Articolo 6

Regolamentazione delle attività

1. Il Servizio Qualità dello Spazio Urbano provvederà ad organizzare iniziative volte alla diffusione delle buone pratiche colturali attraverso mirate informative agli Assegnatari.
2. E' vietato utilizzare la superficie assegnata per scopi diversi dall'attività agricola e per l'impianto di specie arboree; l'assegnatario deve eseguire a propria cura e spese, la manutenzione, la coltivazione e pulizia del lotto assegnato per il quale non è ammesso, nemmeno temporaneamente, l'incolto e/o l'abbandono, nemmeno parziale. Inoltre di comune accordo con gli altri assegnatari del nucleo di orti e di concerto con il Rappresentante, dovrà eseguire anche la pulizia da erbacce dei vialetti e la cura delle strutture ed aree a verde comuni individuate nella planimetria allegata all'atto di assegnazione, nel rispetto delle norme civili e di buona convivenza.
3. L'assegnazione consente la coltivazione limitatamente alle colture orticole e floricole a ciclo annuale in genere, alle piante erbacee perenni (bulbose, floreali, aromatiche) e di piccoli frutti (es. lamponi, more, ribes).
4. E' vietata la coltivazione di piante arbustive e rampicanti (es. alloro, oleandro, canne bambù, edere, ecc.)
5. Gli alberi e gli arbusti che dovessero nascere spontaneamente dovranno essere sradicati.
6. E' vietato l'allevamento d'animali in genere e delle api.
7. All'interno degli appezzamenti è vietata la costruzione, l'installazione o il deposito di ogni tipo di struttura, ancorata o meno al suolo, fatti salvi apprestamenti protettivi leggeri con film plastico

sostenuti da archetti temporanei fino ad 1m. di altezza e comunque di ridotta estensione e limitatamente ai mesi invernali.

8. E' vietato posizionare contenitori di qualunque tipo come vasi, bacinelle ecc. o qualsivoglia suppellettile che possa costituire elemento di disordine e degrado

9. L'Assegnatario è tenuto ad utilizzare tecniche di coltivazione naturale o biologica o biodinamica o comunque a basso impatto.

10. E' vietato l'uso di diserbanti o altri prodotti che possano procurare inquinamento.

11. Lo smaltimento dei rifiuti organici deve avvenire con compostiera. I rifiuti di altro genere devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

12. L'assegnatario è tenuto ad eseguire a sua cura e spese la manutenzione ordinaria e straordinaria degli allacci per l'irrigazione, delle recinzioni (piccole riparazioni) e dei manufatti ad egli affidati.

13. Non deve essere alterato in alcun modo il perimetro, la delimitazione e la fisionomia dell'orto assegnato.

14. Deve essere consentita la libera circolazione pedonale lungo i passaggi principali.

15. Non è possibile accedere agli orti con auto e motocicli.

16. Non devono essere prodotti rumori molesti.

17. Non devono essere accesi fuochi di qualsiasi genere (es. bruciatura di stoppie, foglie ecc.).

18. L'acqua non deve essere usata per scopi diversi dall'irrigazione delle colture. E' vietato conservare acqua in fusti o barili, anche chiusi, onde evitare la diffusione di zanzare e altri insetti.

19. Non possono essere effettuati allacciamenti alla rete elettrica.

20. Non devono essere eseguiti interventi di potatura sulle alberature presenti nei lotti o sul confine, la cui manutenzione è a carico dell'Amministrazione, salvo diverso accordo con gli uffici comunali preposti alla manutenzione delle stesse.

Articolo 7

Fruibilità alla cittadinanza delle aree destinate ad Orto Urbano

Gli orti devono essere accessibili alla cittadinanza.

Il Servizio Qualità dello Spazio Urbano, di concerto con la Municipalità di riferimento ed il Rappresentante dell'area ad orti, stabilirà gli orari di apertura al pubblico.

Gli assegnatari devono farsi carico, di illustrare le coltivazioni in atto e le tecniche colturali, collaborando con il Servizio Qualità dello Spazio Urbano per l'organizzazione di visite guidate per la cittadinanza e le scolaresche che intendessero visitare gli orti a scopo didattico.

Articolo 8

Pagamento del canone

Entro dieci giorni dalla comunicazione dell'assegnazione, pena la decadenza, ciascun assegnatario deve provvedere al versamento della quota spettante quale canone ricognitorio annuo anticipato, comprensivo di spese, così come fissata dall'amministrazione Comunale.

Articolo 9

Revoca dell'assegnazione.

L'assegnazione potrà essere revocata per dare attuazione alle previsioni del Piano Regolatore e/o per altri motivi di pubblica utilità, previo avviso agli interessati.

Oltre ai casi di cui all'art.5 costituiscono cause di decadenza le reiterate violazioni alle prescrizioni di cui al presente regolamento.

Articolo 10

Controlli

Le funzioni di controllo sul regolare e buon andamento della gestione degli orti sono svolte dagli uffici competenti del Settore tecnico della Municipalità di riferimento, anche per il tramite della Polizia locale.

(9) 1'

Articolo 11

Norme di comportamento

I cittadini a cui vengono concessi gli orti urbani si impegnano a rispettare tutte le norme previste dal presente regolamento nonché le eventuali altre condizioni particolari poste in sede di assegnazione. Si impegnano altresì a svolgere le attività di coltivazione della propria parcella e delle attività comuni di manutenzione, nel rispetto delle norme civili e di buona convivenza, nonché nel rispetto delle leggi.

Gli assegnatari si assumono ogni responsabilità per danni, infortuni, incidenti, furti e manomissioni che gli stessi possano subire o causare a terzi nello svolgimento delle attività di coltivazione dell'orto.

Il Comune e la Municipalità di riferimento, restano pertanto sollevate da ogni responsabilità.

Articolo 12

Modifiche al regolamento

1. Il presente Regolamento è passibile di modifiche che potranno essere adottate successivamente dall'Amministrazione sulla base delle esperienze maturate durante il periodo iniziale di applicazione, nonché in base a norme e suggerimenti.

2. Le eventuali innovazioni, pena la decadenza dall'assegnazione dovranno essere integralmente accettate dagli assegnatari.

Articolo 13

Norme finali

1. Il presente regolamento, dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario, prima dell'assegnazione della concessione e consegnato in copia agli stessi perché sia rispettato.